



*Adorazione dei pastori. E. Graziani, dipinto del XVIII sec.*

*25 dicembre*

**NATALE DI NOSTRO  
SIGNORE GESÙ CRISTO**

**S. Messa del giorno**

*Sì, Cristo non guarda i numeri, ma i volti. Chi, però, guarda a Lui, tra le tante cose e le folli corse di un mondo sempre indaffarato e indifferente? Chi lo guarda? A Betlemme, mentre molta gente, presa dall'ebbrezza del censimento, andava e veniva, riempiva gli alloggi e le locande parlando del più e del meno, alcuni sono stati vicini a Gesù: sono Maria e Giuseppe, i pastori, poi i magi. Impariamo da loro. Stanno con lo sguardo fisso su Gesù, con il cuore rivolto a Lui. Non parlano, ma adorano.*

*Questa notte, fratelli e sorelle, è il tempo dell'adorazione: adorare.*

***Papa Francesco, omelia 24 dicembre 2023.***



Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### Kyrie



Ky-ri - e e - le - i - son. Chri - ste e - le - i - son. Ky-ri - e e - le - i - son.

### Gloria

*L'assemblea canta il ritornello.*



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio,

Re del cielo, Dio Padre Onnipotente,

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre

Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,

Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,

Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi,

Perché Tu solo il Santo,

Tu solo il Signore,

Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo,

nella gloria di Dio Padre. Amen.

### Colletta

O Dio, che in modo mirabile

ci hai creati a tua immagine,

e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,

fa' che possiamo condividere

la vita divina del tuo Figlio,

che oggi ha voluto assumere

la nostra natura umana.

Egli è Dio, e vive e regna con te. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima Lettura Is 52,7-10 (Seduti)

*Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero che annuncia la pace,  
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,  
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».  
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,  
insieme esultano,  
poiché vedono con gli occhi  
il ritorno del Signore a Sion.  
Prorompete insieme in canti di gioia,  
rovine di Gerusalemme,  
perché il Signore ha consolato il suo popolo,  
ha riscattato Gerusalemme.  
Il Signore ha snudato il suo santo braccio  
davanti a tutte le nazioni;  
tutti i confini della terra vedranno  
la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo Responsoriale Dal Sal 97



Tut-ta la terra have - du - to la sal - vez - za del no - stro Di - o.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.  
Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

## Seconda Lettura Eb 1,1-6

*Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo (In piedi)**

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Un giorno santo è spuntato per noi:  
oggi una splendida luce discende in terra, Cristo Signore.

**Vangelo Gv 1,1-18**

*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Dal vangelo secondo Giovanni.

In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.  
Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.  
In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.  
Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,  
 ma doveva dare testimonianza alla luce.  
 Veniva nel mondo la luce vera,  
 quella che illumina ogni uomo.  
 Era nel mondo  
 e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;  
 eppure il mondo non lo ha riconosciuto.  
 Venne fra i suoi,  
 e i suoi non lo hanno accolto.  
 A quanti però lo hanno accolto  
 ha dato potere di diventare figli di Dio:  
 a quelli che credono nel suo nome,  
 i quali, non da sangue  
 né da volere di carne  
 né da volere di uomo,  
 ma da Dio sono stati generati.  
 E il Verbo si fece carne  
 e venne ad abitare in mezzo a noi;  
 e noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
 gloria come del Figlio unigenito  
 che viene dal Padre,  
 pieno di grazia e di verità.  
 Giovanni gli dà testimonianza e proclama:  
 «Era di lui che io dissi:  
 Colui che viene dopo di me  
 è avanti a me,  
 perché era prima di me».  
 Dalla sua pienezza  
 noi tutti abbiamo ricevuto:  
 grazia su grazia.  
 Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,  
 la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.  
 Dio, nessuno lo ha mai visto:  
 il Figlio unigenito, che è Dio  
 ed è nel seno del Padre,  
 è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

**Omelia dell'Arcivescovo (Seduti)**

**CREDO (III)**

**Celebrante:**

**Schola:** Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, visibílium ómnium et invisibílium.

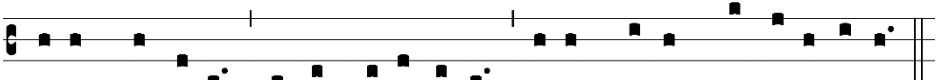
**Assemblea:**



Et in unum Dómi-num Iesum Christum, Fí-li- um De- i u-ni-gé-ni-tum

**Schola:** et ex Patre natum ante ómnia sáecula.

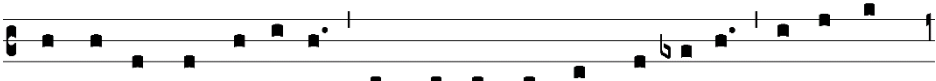
**Assemblea:**



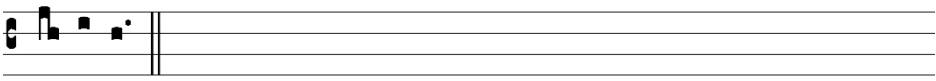
De- um de De- o, lumen de lúmi-ne, De- um ve-rum de De- o ve-ro.

**Schola:** génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt.

**Assemblea:**



Qui propter nos hómi-nes et propter nostram sa- lú-tem descéndit



de caelis.

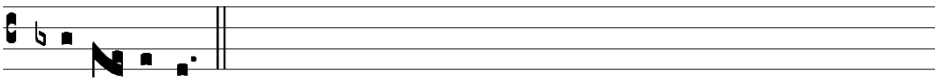
*Ci si inginocchia*

**Schola:** Et incarnátus est de Spíritu Sancto ex María Vírgine, et homo factus est.

*In piedi. Assemblea:*



Cru-ci-fí- xus ét-i- am pro no-bis : sub Pónti- o Pi-lá-to passus et



sepúl- tus est.

**Schola:** et resurrexít tértia die, secúndum Scriptúras,

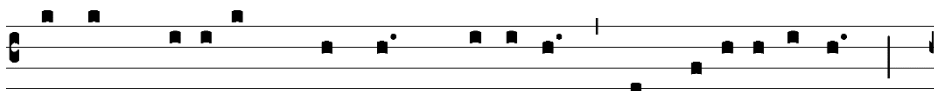
**Assemblea:**



Et ascéndit in cae-lum : se-det ad dέxte-ram Pa- tris.

**Schola:** Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.

**Assemblea:**



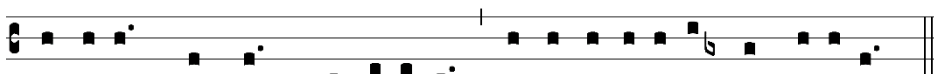
Et in Spí-ri-tum, Sanctum, Dómi-num, et vi-vi-fi-cántem :



qui ex Patre Fi-li- óque pro-cé-dit.

**Schola:** Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur: qui locútus est per prophétas.

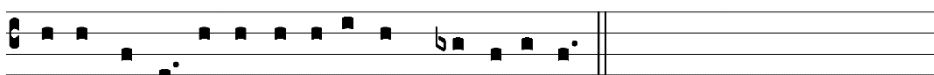
**Assemblea:**



Et unam, sanctam, cathó-li-cam et a-postó-li-cam Ecclé-si-am.

**Schola:** Confíteor unum baptísma in remisiónem peccatórum.

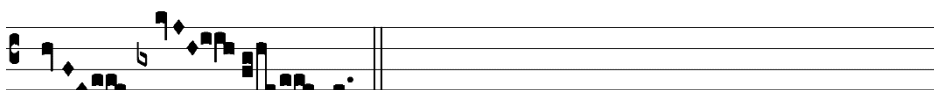
**Assemblea:**



Et expécto re-surrecti- ó-nem mortu- ó-rum.

**Schola:** Et vitam ventúri sáculi

**Assemblea:**



A- men.

## **Preghiera dei fedeli**

*L'Arcivescovo introduce la preghiera universale.*

## **LITURGIA EUCARISTICA**

### **Canto di Offertorio (Seduti)**

*Brilla una luce in cielo*

*Autore ignoto, elab. L. Migliavacca (1919-2013)*

1. Brilla una luce in cielo, svegliatevi, pastori!  
Su, presto, uscite fuori, scuotete il sonno e sopportate il gelo.

*Gloria al Signor, per l'Universo intiero,  
e pace in terra ad ogni cuor sincero.*

Glo-ria al Si - gnor per l'u - ni - ver-so in - tie - ro,  
e pa-ce in ter-ra ad o - gni uom sin - ce - ro.

2. Presto, correte tutti, con dolci canti e suoni, recate i vostri doni: gustoso pane e saporosi frutti.

3. Là, nella grotta, giace, con la Vergine Madre,  
Gesù, Figlio del Padre, dal Ciel venuto a portar gioia e pace.

### Presentazione dei doni

*All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

### Orazione sulle offerte (In piedi)

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito,  
o Padre, questo sacrificio,  
dal quale venne il perfetto compimento  
della nostra riconciliazione  
e prese origine la pienezza del culto divino.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### PREGHIERA EUCARISTICA III - PRAFAZIO DEL NATALE II

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi.  
In alto i nostri cuori.  
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.  
È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.  
Nel mistero adorabile del Natale egli, Verbo invisibile,  
apparve visibilmente nella nostra carne,  
per assumere in sé tutto il creato e sollevarlo dalla sua caduta.  
Generato prima dei secoli, cominciò a esistere nel tempo,  
per reintegrare l'universo nel tuo disegno,  
o Padre, e ricondurre a te l'umanità dispersa.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.  
Sono rivolti al Signore.  
È cosa buona e giusta.**

Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti a tutti gli angeli,  
cantiamo esultanti la tua lode:

### Santo

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re  
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

*Coro:* I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'altro dei cieli. *Tutti:*

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

*Coro:* Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'altro dei cieli. *Tutti:*

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

### *Arcivescovo*

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo che,  
dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

### *Tutti i concelebrenti (In ginocchio)*

Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato

perché diventino il Corpo e † il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.  
Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,  
e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in  
sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli,  
e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

*(In piedi)*

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -  
via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua  
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre,  
in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo del Corpo  
e del Sangue del tuo Figlio,

dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*Primo concelebante*

Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,  
San Pietro, San Petronio  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

*Secondo concelebante*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Matteo,  
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.  
Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza,  
nel giorno santissimo  
in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli  
e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Tutti i concelebanti*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**



## RITI DI COMUNIONE

### Preghiera del Signore

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in  
terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri  
debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non  
abbandonarci in tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
La pace del Signore sia sempre con voi.

**Amen.  
E con il tuo spirito.**

### Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



*Si ripete*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## Comunione

*Tu scendi dalle stelle*

*S. Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)*

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,  
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2 volte)  
O Bambino mio divino, io ti vedo qui tremar;  
o Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato! (2 volte)
2. Tu lasci il bel gioir del divin seno,  
per giungere a penar su questo fieno. (2 volte)  
Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò?  
O Gesù mio, perché tanto patir? Per amor mio! (2 volte)
3. A te, che sei del mondo il Creatore,  
or mancan panni e fuoco, o mio Signore. (2 volte)  
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora,  
giacché ti fece amor povero ancora. (2 volte)

## Dopo la comunione

*In dulci jubilo*

*H. Seuse (?), Arm. J.S. Bach (1685-1750)*

1. *In dulci jubilo*, leviamo lieti il cantico.  
Pien di gioia è il cuore: un bimbo è nel presepio,  
e splende come il sole. *Matris in gremio.*

Al - fa es et O. \_\_\_\_\_

Al - fa es et O. \_\_\_\_\_

2. *In dulci jubilo*, in cielo cantan gli angeli,  
i pastori accorrono: un bimbo è nel presepio,  
e splende come il sole. *Matris in gremio.*
3. *In dulci jubilo*, al Cristo sia la lode:  
lieti offriamo doni al bimbo nel presepio,  
che splende come il sole. *Matris in gremio.*
4. *In dulci jubilo*, il Re, Gesù è nato:  
l'uomo peccatore è salvo nel bambino,  
che splende come il sole. *Matris in gremio.*

**Nota storica.** Il testo originale di questo canto tradizionale natalizio, un'alternanza maccheronica tra tedesco medievale e latino, venne probabilmente scritto dal mistico tedesco Heinrich Seuse intorno al 1328. Secondo la leggenda, Seuse udì degli angeli cantare quei versi e si unì a loro in una danza di adorazione. In questa libera traduzione italiana, è stata conservata la parte originale in latino, ovvero l'incipit e la finale a mo' di ritornello (*Con dolce giubilo... Nel grembo della Madre. Sei Alfa e Omega*).

## Orazione dopo la comunione

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo,  
che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli,

ci comunichi il dono della vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **Benedizione solenne**

*Arcivescovo*

Dio infinitamente buono,  
che nella nascita del suo Figlio  
ha inondato di luce questo giorno santissimo,  
allontani da voi le tenebre del male  
e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

**Amen.**

Dio, che inviò gli angeli  
ad annunciare ai pastori la grande gioia  
del Natale del Signore,  
vi ricolmi della sua beatitudine.

**Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio  
ha congiunto la terra al cielo,  
vi conceda il dono della sua pace  
e della sua benevolenza

e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio † e Spirito Santo,  
discenda su di voi,  
e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

*Diacono*

*Tutti*

La gioia del Signore sia la nostra forza.  
Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **Canto finale**

*Astro del ciel*

*Franz Xaver Gruber (1787 - 1863)*

1. Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello redentor,  
tu che i vati da lungi sognar. tu che angeliche voci annunziar.

Lu - ce do - na al - le men - ti,  
pa - ce in - fon - di nei cuor — cuor.

2. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,  
tu di stirpe regale decor tu virgineo, mistico fior.
3. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,  
tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor.



Pro manuscripto a cura  
dell'Ufficio liturgico,  
del Coro della Cattedrale,  
della Segreteria generale della Curia.